

ferrata - Legge 15 dicembre 1892, n. 710 (*Spesa obbligatoria e d'ordine*), lire 10,000.

Capitolo 66. Spese giudiziali e di stampa in dipendenza di questioni ferroviarie (*Spesa obbligatoria*), lire 10 000.

Capitolo 67. Spese per studi ed esperimenti riguardanti l'esercizio delle strade ferrate, lire 5,000.

Ha facoltà di parlare sul capitolo 67 l'onorevole Pinna.

Pinna. Onorevoli colleghi! Altra, e di ancor maggiore importanza, è la questione di cui dovrei ora intrattenere la Camera, se la urgenza del momento non mi imponesse di accennarla appena, fidente che l'onorevole ministro vorrà, con la sua cortese benevolenza di cui mi diè prova, maturarla ed affrettarne la esecuzione.

La legge del 1885, che ha provveduto alla costruzione delle ferrovie secondarie in Sardegna, non ha certo soddisfatto tutti i desideri; e, come avviene spesso, ne fu esclusa quella regione che, per giustizia distributiva, ne aveva maggiore diritto.

L'onorevole ministro sa che con la legge del 1863 fu imposto alla Sardegna il concorso di 200 mila ettari di terreno, rappresentanti un valore di oltre 50 milioni per le costruzioni ferroviarie nell'isola: e sa che di questi, 60 mila, valutati in circa 15 milioni di lire, sono posti nel mio collegio di Nuoro. Orbene, mentre la strada ferrata percorre l'isola in tutta la sua lunghezza, da Cagliari al Golfo Aranci, non l'attraversa in tutta la sua larghezza, perchè la traversale che dovrebbe congiungere i due litorali orientale e occidentale (Bosa-Orosei o Siniscola), si è fermata a Nuoro, lasciando incompiuto un percorso di circa 30 chilometri.

E così tutta la zona che da Dorgali corre sino a Siniscola è in istato di completo isolamento, e perchè, come ho dimostrato testè, non ha approdi per la via di mare, e perchè non è ancora allacciata alla ferrovia.

È necessario dunque, onorevole ministro, che Ella, in quest'ora in cui attorno al Governo si raccoglie la simpatia di così larga parte della Camera, e la completa fiducia della rappresentanza sarda, renda, in nome dell'Italia nuova, alla Sardegna, che sacrificò tutti i suoi privilegi alla causa della unità, questo atto di giustizia politica, che fu il sogno di Giorgio Asproni.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dei lavori pubblici.

Giusso, ministro dei lavori pubblici. Convegno coll'onorevole Pinna che, dato lo stato della rete ferroviaria nella regione che ha ricordato, è pochissimo il vantaggio che quelle popolazioni ne possono trarre. L'onorevole Pinna però comprenderà che la questione da lui portata alla Camera è molto grave, e riconoscerà che ho il debito di studiarla prima di proporre al Parlamento una qualunque risoluzione.

Presidente. Non essendovi altre osservazioni, si intende approvato il capitolo 67 in lire 5 000.

Tramvie. — Capitolo 68. Spese di sorveglianza sulle tramvie a trazione meccanica, lire 12.000.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Catanzaro.

Catanzaro. Rinuncio.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Cabrini.

Cabrini. Richiamo l'attenzione dell'onorevole ministro sulle condizioni in cui si trova il personale addetto alle tramvie.

Le violazioni all'articolo 31 della legge, che regola le concessioni delle tramvie, sono costanti. Anche qui si ripete lo stesso fatto che abbiamo deplorato discutendosi il bilancio di agricoltura, che cioè, mentre lo Stato stabilisce le norme a garanzia del personale, mancano poi i mezzi per far sì che le persone incaricate della vigilanza possano compiere interamente il loro dovere.

La pratica ha mostrato che le dodicimila lire destinate a questo scopo sono assolutamente insufficienti, perchè, mentre la rete tramviaria è aumentata sempre, lo stanziamento è rimasto lo stesso. Così sono innumerevoli le violazioni che si commettono.

Anche l'altro giorno un giornale di Verona pubblicava fatti e cifre gravissime, parlava, per esempio, di un impiegato della linea Verona-Albaredo che lavorava dalle tre e mezzo del mattino sino a sera inoltrata e deve disimpegnare tutti questi servizi: polizia dei carrozzoni e dei binari, servizio di segnalazione all'arrivo e alla partenza dei treni, scaricamento delle merci, trasporto dei sacchi dalle barche sino al tram. E poichè uno di questi cantonieri non poteva sottostare a tanta fatica, venne sostituito da un altro che è anche incaricato, nella stazione di Algaredo, di disimpegnare il servizio telegrafico!

Vegga l'onorevole ministro se non sia il